

# Sostenibilità: vantaggio competitivo, variabile imprescindibile

di Valeria Torazza

L'attenzione nei confronti delle tematiche ambientali e sociali introduce la sostenibilità tra le variabili che incidono nel contesto in cui operano le imprese anche della distribuzione automatica

## Vending sostenibili

Nel 2015 Confida, l'associazione di categoria della Distribuzione Automatica, ha lanciato il progetto Vending Sostenibile con gli obiettivi di:

- Creare un'immagine positiva del settore sulla base dei comportamenti virtuosi delle imprese della filiera
- Accreditarlo il "Vending sostenibile" presso gli stakeholder istituzionali e sociali e soprattutto al consumatore
- Comunicare la sostenibilità come valore del vending presso i mezzi di informazione

→ L'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione alle persone e alla comunità in cui si opera, rappresenta anche un elemento strategico di posizionamento.

Riuscire a rispondere in maniera innovativa alla domanda dei consumatori in tema di responsabilità sociale ed economica si traduce in un vantaggio competitivo, raccogliendo il consenso dei consumatori più attenti e promuovendo un'immagine positiva dell'azienda.

**Il Comune di Conegliano** ha firmato un protocollo di intesa con Confida per contribuire alla realizzazione di progetti in tema di sostenibilità. Si tratta del primo accordo sottoscritto da un ente pubblico in seguito all'avvio del progetto Vending Sostenibile. L'occasione è stata il Convegno dedicato alla sostenibilità che ha avuto luogo nel Comune in provincia di Treviso. Tale convegno ha messo in luce come le aziende impegnate in tema di sostenibilità registrano un aumento di fatturato di almeno il 4% annuo. I consumatori attenti e disponibili a pagare di più un prodotto o un brand compatibile sono sempre più numerosi, diventando maggioranza nella fascia di età più giovane.

Le esperienze aziendali significative in materia di sostenibilità sono tante e coinvolgono i vari segmenti di attività delle imprese. Considerando l'importanza che riveste il caffè nel vending, assume rilevanza la gestione dei

rifiuti organici, nello specifico dei fondi di caffè, rifiuti tra i più voluminosi e con una matrice organica ricca dalle qualità riconosciute. Alcune esperienze vanno oltre lo smaltimento, avendo individuato alternative in fatto di recupero e riutilizzo.

Sia IVS Group sia il Gruppo Argenta, entrambe nella leadership dell'impresa del vending, hanno attivato di recente un progetto di trasformazione in biogas dei fondi di caffè, fondi finora utilizzati principalmente come ammendante o per la produzione di pellet. Per IVS Group la fase sperimentale avviata a fine 2015 coinvolge due unità locali che raccolgono circa 90 tonnellate all'anno di fondi del caffè per una produzione totale di energia pari a 54.000 KW. L'obiettivo dichiarato è quello di organizzare la raccolta in tutte le unità locali del gruppo con volumi di fondi di caffè pari a 2.250 tonnellate l'anno. Il progetto Argenta Ambiente, l'innovazione introdotta da Gruppo Argenta, fa leva sul recupero dei fondi di caffè e sulla loro immissione nella ricetta dei diversi digestati, con la finalità di trasformare un rifiuto organico voluminoso in energia elettrica e in composti fertilizzanti per aziende agricole. Nella fase sperimentale sono state raccolte oltre 400 t di fondi di caffè in 3 mesi. A regime si stima una raccolta annuale di 2.400 tonnellate. È possibile stimare una produzione di 600/620 Kwh elettrici per ogni tonnellata. ←